

---

## INAUGURAZIONE

*Cari colleghi, signori e signore, sono particolarmente lieto di porgere il saluto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e mio personale a questo convegno dedicato a Lorenzo Binago e alla cultura architettonica dei barnabiti.*

*Unisco un ringraziamento particolare ai direttori dell'iniziativa, la professoressa Maria Luisa Gatti Perer e il professor Gianni Mezzanotte, così come a tutti i relatori e agli ospiti di questi due giorni di lavoro.*

*Il mio saluto però vuole anche essere l'occasione per esprimere la gratitudine di tutto l'Ateneo nei confronti delle istituzioni che hanno promosso il convegno, cioè l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, la nostra Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte e il Centro per il Restauro del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Brescia.*

*Non posso non ricordare in questa circostanza la convenzione tra la nostra Scuola di Specializzazione e l'ISAL, una convenzione preziosa che interessa i nostri sistemi bibliotecari e permette di condividere le iniziative didattiche e culturali dell'istituzione stessa. Ma è estremamente significativa anche la collaborazione con l'Ateneo di Brescia, non solo per la sempre auspicabile sinergia tra le università, specie se così complementari sul piano delle specifiche competenze, quanto anche per la condivisione del tema e del metodo di lavoro di questo convegno.*

*Dalla articolazione dei lavori emerge infatti il proposito di concepire e presentare la storia dell'architettura come una storia nella quale la componente tecnico-architettonica si ritrova inescindibilmente connessa alla più vasta storia della cultura, quasi che la comprensione dell'elemento specifico risulti possibile solo a condizione che esso venga collocato nella cornice umanistica di cui l'architettura stessa è nel medesimo tempo causa ed effetto. Da qui, dal considerare cioè la profonda dimensione storica dell'esperienza artistica, anche la scelta di collocare la figura di Lorenzo Binago nella più vasta esperienza dell'ambito dell'architettura che è stato proprio dei barnabiti.*

*Non posso non ricordare che questa concezione, questa sottolineatura della dimensione umanistica e storica, appartiene allo specifico della tradizione di ricerca e di insegnamento che ha solide radici e si è sviluppata nell'Università Cattolica.*

*Il ringraziamento che rivolgo a tutti loro è quindi non retorico, si unisce all'augurio che il loro lavoro possa confortare e magari innovare le nostre direzioni di impegno culturale, in un momento nel quale il cambiamento dell'università mostra con nuova evidenza quanto sia importante essere consapevoli della propria identità e delle proprie ipotesi educative e di ricerca scientifica.*

*Con questi sentimenti rinnovo a tutti il più cordiale benvenuto e l'augurio di buon lavoro.*

10 settembre 2001

Sergio Zaninelli  
Magnifico Rettore  
dell'Università Cattolica